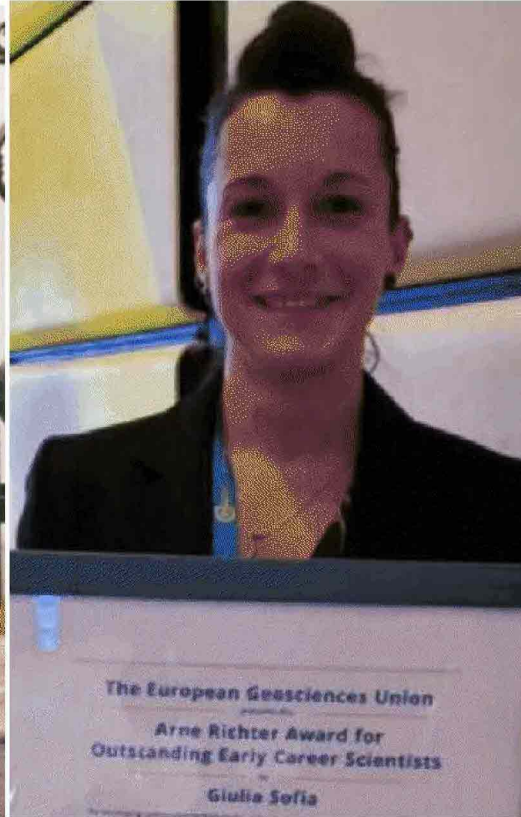


## SCIENZA & CLIMA. Storie di due giovani veronesi tra successo e speranza



# Chiara con Greta al Senato Giulia conquista l'Oscar Ue

**PROTAGONISTE.** Due giovani veronesi in prima fila fra clima e scienza. Oggi al Senato la 24enne Chiara Falduto di Legnago, consulente dell'Ocse, sarà fra i partecipanti al seminario al quale interverrà Greta Thunberg, la ragazzina svedese diventata il simbolo della lotta contro le emissioni di CO2. Diverso il percorso di Giulia Sofia, 36enne di San Bonifacio, ricercatrice negli Stati Uniti, che ha ottenuto il prestigioso Award europeo per i suoi studi sulle geoscienze, una specie di Oscar destinato ai «giovani scienziati eccezionali». ► **MOZZO-DALLICANI** PAG 13-27



**MONDO CHE CAMBIA.** Oggi a Palazzo Madama il seminario sui mutamenti climatici: anche una ventiquattrenne di Legnago protagonista con gli amici del blog «Duegradi»

## Una veronese con Greta in Senato

Chiara Falduto: «Noi cerchiamo di riempire il vuoto tra le relazioni scientifiche sul clima e l'attivismo incarnato nei Fridays for Future»

**Paolo Mozzo**

«Avete ragione voi». La firma in calce è di Maria Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato. Una lettera di risposta che vale la convocazione, oggi a Palazzo Madama, al seminario «Il tempo cambia. È tempo di cambiare» per Chiara Falduto, ventiquattrenne di Legnago, consulente dell'Ocse a Parigi per i mutamenti climatici e per i suoi compagni d'avventura di «Duegradi», il blog nato solo pochi mesi fa, dedicato alla sensibilizzazione sui temi del cambiamento meteorologico globale. «Greta? No, non la conosco, la incontrerò a Roma», spiega Chiara. A lei, oltre che a Federico Mascolo, sono affidati gli interventi ufficiali. «Emozionata, certo. Ma non ho paura

del pubblico, è una grande opportunità per fare comprendere come, su questo tema, serva sempre maggiore informazione».

L'avventura della giovane veronese, che sarà affiancata dagli amici Pietro Cesaro, coetaneo legnaghese ed Elia Ferraccioli, comincia a dicembre. «Ci siamo resi conto di quanto mancasse un tramite tra la divulgazione strettamente scientifica sui cambiamenti climatici, quella prodotta dalle ricerche internazionali e l'attivismo, incarnato oggi anche dalla figura di Greta Thunberg. Da questo nasce l'esperienza di Duegradi (www.duegradi.eu)», spiega.

Il «blog» fa da vetrina a un programma d'azione relativamente semplice: rielaborare in termini comprensibili al pubblico la mole di dati e conclusioni sfornati dalle fonti

governative sui mutamenti del clima globale.

Ciò che il gruppo di amici forse non si aspettava era l'«exploit» della loro iniziativa. «Chissà, forse anche in seguito ai «Fridays for Future» di Greta o magari perché il messaggio sta, lentamente, cambiando è arrivata questa opportunità». Una lettera inviata alla presidente del Senato e la risposta che arriva sotto forma di invito. «Francamente non ce lo aspettavamo, può essere il segno che qualcosa, finalmente, sta entrando nelle coscienze delle persone», spiega Chiara Falduto, la quale a Palazzo Madama porterà l'esperienza, ormai consolidata, di «Duegradi».

A dispetto della giovane età il suo lavoro all'Ocse, nel dipartimento che si occupa del cambiamento climatico, fa da contrappeso al suo (e de-

gli amici) impegno per il tramite di un «blog». Greta oggi è il «simbolo». Loro hanno scelto un'altra strada. «Siamo due facce della stessa medaglia», spiega Chiara. «È importante la mobilitazione su questo tema ma altrettanto lo è l'informazione che può fornire basi concrete all'azione dei movimenti. Noi stiamo nel mezzo, riempiamo un vuoto tra l'evidenza scientifica e la divulgazione». Lei lo fa ogni giorno, all'Ocse, dalla sede di Parigi: «Il mio gruppo si occupa di sciogliere i nodi tecnici, spesso intricati, nelle negoziazioni internazionali sui temi del clima». In sintesi: spianare la strada ai politici nel caso intendessero agire. Non è facile ma, come si dice, «qualcuno lo deve pur fare». Perché il tempo cambia e di tempo non ne resta molto per decidere. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Greta Thunberg: anche a Verona si è svolto un corteo in suo nome

**Una lettera a Palazzo Madama  
La risposta della presidente Casellati:  
«Avete ragione»**

**«Qualcosa lentamente sta cambiando ed entrando nella coscienza delle persone»**



Chiara Falduto, la ventiquattrenne di Legnago terrà uno degli interventi ufficiali in Senato

## «Prima» romana

**IN SENATO.** Il Presidente del Senato Elisabetta Casellati riceve oggi a Palazzo Madama Greta Thunberg, l'attivista svedese simbolo della mobilitazione mondiale giovanile contro l'indifferenza internazionale sui cambiamenti climatici che ieri ha incontrato Papa Francesco.

Il seminario («Clima: il tempo cambia. È tempo di cambiare») avrà come relatori, oltre a Greta, il fondatore dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, Enrico Giovannini; il presidente della European association of environmental and resource economists (Eaere), Carlo Carraro; il presidente del Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc), Antonio Navarra; Daniela Ducato, referente Edizero industria verde; oltre alla veronese Chiara Falduto e Federico Mascolo, cofondatori di [www.duegradi.eu](http://www.duegradi.eu).



La manifestazione che ha raccolto migliaia di ragazzi in Bra

## Scuola e ambiente

**CONCORSO.** È la scuola primaria Ariosto la vincitrice dell'edizione 2019 del concorso «E.a.s.e. Una Scuola Sostenibile».

All'iniziativa, promossa dall'Ecosportello della direzione Ambiente con il sostegno di Agsm, Amia, Acque Veronesi e Coldiretti, hanno partecipato 30 scuole cittadine, con circa 3.885 bambini impegnati nel corso dell'anno scolastico in progetti finalizzati al miglioramento dei comportamenti in materia di ambiente e

all'utilizzo responsabile dei beni comuni.

Nella classifica finale sono state ammesse 18 delle scuole partecipanti. La scuola primaria «Ariosto», che si è aggiudicata il primo posto con un progetto che ha coinvolto tutti e cinque i temi delle «Miglia» (mobilità sostenibile, risparmio energetico, rifiuti, acqua e natura) riceverà un premio di 700 euro.

Al secondo posto, a pari merito, si sono classificate le scuole primarie «Maggi» e «Messedaglia». Al terzo le «De Amicis» e le «Solinas».